

Visti da vicino



Vengo dalla "grande mela" del Maghreb

di *Mariam Larach*

Sono nata nel giugno dell'85 a Casablanca, in Marocco, nella "grande mela" del Maghreb, figlia di mamma berbera delle catene montuose dell'Atlas e di padre del Marocco centrale, Benimeskine. Mio padre è stato, insieme a tanti altri, un pioniere della prima immigrazione in Italia, negli anni settanta-ottanta e ha fatto spola fino agli anni novanta tra Italia e Marocco in quanto mia madre, mia sorella, io e i miei cinque fratelli maschi vivevamo là. Quando mio padre decise di portarci in Italia io non avevo anco-

ra cinque anni... Prendemmo l'aereo da Casablanca a Roma e lo ricordo ancora quel viaggio, soprattutto ricordo il Colosseo, perché subito ci portò a fare un giro nella capitale! Poi da lì raggiunsemo il Veneto, la provincia di Rovigo, andando ad abitare a Corbola. Eravamo la prima famiglia di stranieri in paese, era una cosa nuova per gli abitanti e altrettanto per noi. È stato un amore nato e coltivato poco a poco da ambedue le parti quello con la gente del posto, che ha accolto questa mia famiglia numerosa,

tutti noi fratelli che eravamo ancora bambini. Da subito fummo inseriti a scuola, chi all'asilo chi alle elementari e fu tutto meraviglioso. Ci furono un'integrazione e un inserimento impercettibili ed ineccepibili e da lì ebbe inizio il mio viaggio vero e proprio nel Polesine! Terminate le scuole medie mi iscrissi all'alberghiera di Adria, ma dovette interrompere al primo anno per problemi di salute di mia madre. Il mio viaggio però continuava lavorativamente, nel senso che iniziai a dare una mano ai miei fratelli che avevano aperto nel frattempo una pizzeria ad Adria, "La vera pizza" e stava funzionando davvero bene, tanto che successivamente ne aprimmo anche un'altra, la pizzeria "Mamma mia" tutt'ora attiva. Devo dire che questo successo per me è stato la conferma d'integrazione da parte di questo Basso Polesine, che trova spazio per

gli stranieri che sanno darsi da fare, senza essere prevenuti, anzi essendo accoglienti e disponibili! La mia avventura nel tempo è proseguita poi in Toscana, dove mi sono sposata con un ragazzo con la mia stessa storia, cioè immigrato di seconda genera-

zione e con il quale ho avuto due bellissimi bambini: Hassan e Sofia! Dopo sette anni in Toscana, precisamente ad Arezzo, abbiamo fatto la scelta di tornare qui in Polesine e proprio a Corbola, per avere la mia famiglia di nascita vicino, qui dove tutto per me ebbe inizio. Ho capito leggendo la rubrica "Visti da vicino" di altri numeri di Rem che è importante esprimere il proprio punto di vista da straniero in questa terra. Io personalmente credo di essermi totalmente integrata senza rendermene conto, in maniera spontanea e serena, tanto da avere gli stessi punti di vista dei miei amici e coetanei italianissimi e per sentirmi così naturalizzata devo dire grazie a tutte quelle persone che ho avuto la fortuna d'incontrare in questo viaggio che ancora prosegue qui in Polesine.

“
**Quando mio
padre decise di
portarci in Italia
io non avevo ancora
cinque anni...**
”